

LA STAMPA

Realtà virtuale e turismo Pila inaugura la app "tabUi"

Il cane da tartufo cerca e offre prelibatezze (turistiche) anche in terra valdostana, partendo da Pila. Comincia dal comprensorio sopra Aosta l'inserimento della regione nella piattaforma digitale tabUi, che in dialetto piemontese indica la pronuncia di «taboj» il pregiato cacciatore dell'oro delle Langhe. Il progetto, nato ad Alba, è un'App mobile gratuita che fornisce informazioni al turista o a chi vive nel territorio attraverso, tra le altre cose, geolocalizzazione, categorizzazione delle attività, audio guide. Ma soprattutto la realtà aumentata: puntando lo smartphone intorno a sé appaiono delle icone che indicano scuole di sci, snow park, piste con orari di biglietteria e aperture, itinerari. Adesso l'inserimento dei contenuti è appena iniziato ed è a 360 gradi: non solo sport, ma anche siti archeologici e architettonici, specialità per la tavola e la cantina.

«La Valle è una regione con un territorio molto simile al nostro. Ma non solo:

Sullo smartphone indicazioni dedicate all'offerta delle località

ha molto da offrire durante il periodo invernale e ci sembrava logico iniziare da questo splendido territorio la nostra nuova avventura» dice Giorgio Proglia, fondatore di tabUi. L'App è già stata scaricata da 45 mila utenti ed è seguita da 25 mila i follower sui social. Sono loro che aggiungono ogni giorno contenuti condividendo la propria esperienza personale attraverso immagini, video, curiosità, consigli. Così tabUi accompagna ogni visitatore a scoprire il territorio e tutte le sue ricchezze verso destinazioni imperdibili, aiutandolo a muoversi; chiede cosa vuole esplorare e risponde con itinerari precisi offrendo anche la possibilità di inserire, anzi di "tabuiare", consigli e recensioni. Oltre al Comune di Gressan a supportare TabUi ci sono la società Pila Spa e la scuola di sci di Pila, nonché alcuni imprenditori privati.

La Valle d'Aosta arriva subito dopo il lancio della App nel territorio patrimonio dell'Unesco delle Langhe. «Abbiamo trovato da subito una collaborazione incredibile da parte delle istituzioni, dagli enti e dai privati. Ringrazio soprattutto il Comune di Gressan con il sindaco Michel Martinet e l'assessore Stefano Porliod che hanno creduto nel progetto». F.S.—